ISTITUTO COMPRENSIVO LA PIRA – GENTILUOMO - MESSINA
Via Gerobino Pilli - Camaro - Messina tel. 090/673223
C.F. 97093530836 - e -mail: meic864003@istruzione.it
Sito web: www.iclapiragentiluomo.edu.it Pec: meic864003@pec.istruzione.it

I.C - "LA PIRA-GENTILUOMO"- ME
Prot. 0004358 del 06/03/2024
II-3 (Uscita)

REGOLAMENTO
DEI PERCORSI AD INDIRIZZO MUSICALE

APPROVATO CON DELIBERA N.65 DEL COLLEGIO DOCENTI DEL 15/02/2024
APPROVATO CON DELIBERA N.237 DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO DEL 16/02/2024

Il presente regolamento è redatto tenendo conto della seguente normativa vigente in materia di insegnamento dello strumento musicale nella scuola secondaria di I° grado:

- D.M. del 6 agosto 1999 n. 235 - Riconduzione Ed ordinamento dei corsi sperimentali ad indirizzo musicale nella scuola media ai sensi della legge 3.05.1999 n. 124 art.11, comma 9;
- D.M. del 6 agosto 1990 n. 201 - Corsi ad Indirizzo Musicale nella scuola Media - Riconduzione e Ordinamento - Istituzione classe di concorso di "Strumento Musicale" nella scuola media;
- D.I. 1 luglio 2022, n. 176 - Disciplina dei percorsi ad indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado;
- Nota MI n. 22536 del 05/09/2022.

Premessa

(Tratta dalle indicazioni generali contenute nell'allegato A al D.M. n. 201/99).

L'insegnamento strumentale costituisce integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale nel più ampio quadro delle finalità della scuola media e del progetto complessivo di formazione della persona.

Esso concorre, pertanto, alla più consapevole appropriazione del linguaggio musicale, di cui fornisce all'alunno preadolescente una piena conoscenza, integrando i suoi aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali che insieme costituiscono la complessiva valenza dell'educazione musicale; orienta quindi le finalità di quest'ultima anche in funzione di un più adeguato apporto alle specifiche finalità dell'insegnamento strumentale stesso.

La musica e la sua evoluzione linguistica hanno avuto, e continuano ad avere, nel loro divenire, frequenti momenti di incontro con le discipline letterarie, scientifiche e storiche. L'indirizzo musicale richiede quindi che l'ambito in cui si realizza offra un'adeguata condizione metodologica di interdisciplinarità: l'educazione musicale e la pratica strumentale vengono così posti in costante rapporto con l'insieme dei campi del sapere.

La musica viene in tal modo liberata da quell'aspetto di separatezza che l'ha spesso penalizzata e viene resa esplicita la dimensione sociale e culturale dell'evento musicale.

Sviluppare l'insegnamento musicale significa fornire agli alunni, destinati a crescere in un mondo fortemente segnato dalla presenza della musica come veicolo di comunicazione, spesso soltanto subita, una maggiore capacità di lettura attiva e critica del reale, una ulteriore possibilità di conoscenza, espressione e coscienza, razionale ed emotiva, di sé.

Obiettivo del corso triennale, quindi, una volta fornita una completa e consapevole alfabetizzazione musicale, è porre alcuni traguardi essenziali che dovranno essere da tutti raggiunti. Il rispetto delle finalità generali di carattere orientativo della scuola media non esclude la valorizzazione delle eccellenze.

Adeguata attenzione viene riservata a quegli aspetti del far musica, come la pratica corale e strumentale di insieme, che pongono il preadolescente in relazione consapevole e fattiva con altri soggetti.

L'autonomia scolastica potrà garantire ulteriori possibilità di approfondimento e sviluppo anche nella prospettiva di rendere l'esperienza musicale funzionale o propedeutica alla prosecuzione degli studi, nonché alla diffusione della cultura musicale nel territorio, in modo da rafforzare il ruolo della scuola come luogo di aggregazione e diffusione di saperi e competenze.

L'insegnamento strumentale:

- ✓ promuove la formazione globale dell'individuo offrendo, attraverso un'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa;
- ✓ integra il modello curricolare con percorsi disciplinari intesi a sviluppare, nei processi evolutivi dell'alunno, unitamente alla dimensione cognitiva, la dimensione pratico-operativa, estetico-emotiva, improvvisativo-compositiva;
- ✓ offre all'alunno, attraverso l'acquisizione di capacità specifiche, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità, una più avvertita coscienza di sé e del modo di rapportarsi al sociale;
- ✓ fornisce ulteriori occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio.

In particolare, la produzione dell'evento musicale attraverso la pratica strumentale:

- comporta processi di organizzazione e formalizzazione della gestualità in rapporto al sistema operativo dello strumento concorrendo allo sviluppo delle abilità senso-motorie legate a schemi temporali precostituiti;
- dà all'alunno la possibilità di accedere direttamente all'universo di simboli, significati e categorie fondanti il linguaggio musicale che i repertori strumentali portano con sé;
- consente di mettere in gioco la soggettività, ponendo le basi per lo sviluppo di capacità di valutazione critico-estetiche;
- permette l'accesso ad autonome elaborazioni del materiale sonoro (improvvisazione-composizione), sviluppando la dimensione creativa dell'alunno.

L'essenziale aspetto performativo della pratica strumentale porta alla consapevolezza della dimensione intersoggettiva e pubblica dell'evento musicale stesso, fornendo un efficace contributo al senso di appartenenza sociale.

Art. 1 – Strumenti musicali e posti disponibili.

I corsi di Strumento Musicale attivati nella Scuola secondaria di 1° grado “La Pira Gentiluomo” sono: **Pianoforte, Chitarra, Tromba, Sassofono**. I posti disponibili, per ogni nuovo anno scolastico, sono, normalmente, 6 per ogni classe strumentale; ogni anno, la commissione preposta, prima della prova attitudinale per l’ammissione dei nuovi iscritti, stabilirà la disponibilità di posti per ciascuno strumento.

Chitarre, Trombe e Sassofoni possono essere dati in uso, per il triennio, dalla scuola. Per quanto riguarda il Pianoforte, gli alunni che ne fossero sprovvisti possono studiare a scuola.

Art. 2 – Scelta dell’indirizzo musicale.

Per frequentare il Corso ad Indirizzo Musicale non è necessario saper suonare uno strumento, né conoscere la musica.

La scelta dell'indirizzo musicale avviene all'atto dell'iscrizione alla classe prima, compilando la sezione apposita nel modulo *on line* predisposto dalla scuola. In occasione dell'iscrizione, la famiglia darà un ordine di priorità di scelta degli strumenti di cui la scuola fornisce l'insegnamento.

Le indicazioni fornite dall'allievo e dalla famiglia hanno valore informativo e orientativo, ma non vincolante. L'assegnazione dello strumento è determinata dalla Commissione sulla base della prova orientativo-attitudinale.

Art. 3 – Ammissione al Percorso ad Indirizzo Musicale.

L'Istituto predispone la prova orientativo-attitudinale, di norma, entro il termine di scadenza delle iscrizioni, scadenza che viene ogni anno stabilita da Circolare Ministeriale.

Il calendario sarà comunicato agli interessati taramite avviso sul sito istituzionale.

Gli esiti della prova orientativo-attitudinale e l'attribuzione dello strumento di studio vengono pubblicati sul sito dell'istituzione scolastica a conclusione dei lavori della commissione. La pubblicazione della graduatoria di merito sul sito d'Istituto vale a tutti gli effetti quale comunicazione ufficiale alle famiglie interessate.

La graduatoria di merito sarà utilizzata per determinare la precedenza degli iscritti in relazione:

1. all'ammissione al percorso ad indirizzo musicale;

2. alla scelta dello strumento musicale.

Si ricorre alla graduatoria anche in caso di trasferimento di alunno ad altro istituto scolastico durante l'anno scolastico, caso in cui si può determinare la costituzione di nuovi posti liberi.

Art. 4 – Commissione.

La prova sarà somministrata da un'apposita commissione presieduta dal Dirigente Scolastico (o un suo delegato) e composta dai docenti di Strumento Musicale e da un docente di Educazione Musicale.

Art. 5 – Svolgimento della Prova orientativo-attitudinale.

Essa consiste nelle seguenti prove:

1. colloquio con il candidato/a per metterlo/a a proprio agio e permettere di affrontare le prove con serenità, per raccogliere elementi utili per valutare motivazioni ed interesse attinenti lo studio di uno strumento musicale, per osservare le caratteristiche fisiche in relazione all'assegnazione dello strumento;
2. n. 8 prove di percezione dei suoni: A (durata, intensità, andamento melodico, suoni acuti e gravi, ecc.);
3. n. 8 prove di intonazione: B (canzone a piacere, gradi congiunti, accordi, gradi disgiunti, suoni singoli);
4. n. 8 prove di imitazione ritmica: C (in ordine crescente di difficoltà).

Per quanto riguarda i punti 2, 3, e 4 la commissione ha predisposto una specifica scheda.

La commissione assegnerà fino a 2 punti per ogni singola prova: si avrà così un punteggio massimo di 16 punti per le prove A, 16 punti per le prove B e 16 punti per le prove C. La somma costituirà il punteggio finale del candidato, espresso, quindi, in quarantottesimi. Esaminati tutti i candidati la commissione stilerà una graduatoria. Nella formulazione della graduatoria, a parità di punteggio, avrà precedenza il/la candidato/a più giovane.

La prova verrà adattata e personalizzata in caso di candidati con diversa abilità o con disturbi specifici dell'apprendimento.

Art. 6 – Criteri di assegnazione degli strumenti.

L'assegnazione dello strumento è competenza esclusiva della Commissione, la quale, al fine di assegnare quello più consono al candidato, si atterrà ai seguenti criteri:

- punteggio ottenuto nella prova attitudinale
- preferenze indicate dagli alunni in fase di iscrizione, dal valore informativo e orientativo ma non vincolante
- attitudini fisiche riscontrate nel corso del test
- disponibilità dei posti nelle singole cattedre di strumento
- equilibrio tra le sezioni strumentali

- criteri didattici ed organizzativi più generali, che riguardano la formazione delle classi della scuola.

Si ribadisce che la prova attitudinale deve considerarsi lo strumento per accedere al Percorso ad Indirizzo Musicale e che il candidato, quindi, dovrebbe mostrare disponibilità allo studio di qualsiasi strumento gli venga assegnato dalla Commissione.

Art. 7 – Formazione della classe ad Indirizzo Musicale.

Entro 5 giorni dall'effettuazione della prova orientativo-attitudinale la commissione pubblica la graduatoria di merito sul sito istituzionale della scuola, la composizione della nuova classe prima del Percorso ad Indirizzo Musicale e l'assegnazione dello strumento a ciascun alunno. Nel caso un alunno del corso A, non frequentante il Percorso Musicale, volesse successivamente (ad anno scolastico iniziato o in un anno successivo al primo) essere inserito nel Percorso stesso, verificata la fattibilità dell'inserimento (disponibilità di posti, possibilità di adeguamento dell'orario di strumento), dopo averne fatto richiesta verrà sottoposto alla stessa prova orientativo-attitudinale anzi descritta, ma dovrà accettare lo strumento proposto dalla commissione, in base alla disponibilità dei posti.

Art. 8 - Posti disponibili per la frequenza ai percorsi ad indirizzo musicale distinti per specialità strumentale e anno di corso.

Il numero degli alunni ammessi a frequentare il percorso ad indirizzo musicale è determinato dal numero dei posti disponibili distinti per specialità strumentale ed anno di corso, tenuto conto che per ogni percorso ad indirizzo musicale le quattro diverse cattedre di strumento musicale sono articolate su tre gruppi, ciascuno corrispondente ad un anno di corso. Il numero di alunni, in classe prima, per ciascuno dei quattro strumenti musicali non può essere inferiore a tre.

Art. 9 – Esclusioni e rinunce.

Nel caso in cui l'alunno/a non possa essere ammesso/a al Percorso ad Indirizzo Musicale, sarà iscritto/a nei corsi ordinari come da alternativa indicata sulla domanda. La rinuncia all'iscrizione al Percorso ad Indirizzo Musicale, una volta ammessi, deve essere motivata da circostanze eccezionali e dichiarata per iscritto al Dirigente Scolastico entro 10 giorni dalla pubblicazione della composizione della nuova classe ad Indirizzo Musicale. Superato tale termine, la rinuncia è ammessa solo per gravi e giustificati motivi di salute attraverso presentazione di certificato medico attestante l'impossibilità fisica allo studio dello strumento.

Il posto resosi disponibile sarà offerto all'alunno/a primo/a escluso/a in graduatoria.

Art. 10 – Orario di lezione.

Il Decreto Interministeriale 176 del 01.07.2022 prevede n. 3 ore settimanali (novantanove ore annuali) da destinare a:

1) lezione strumentale (individuale o collettiva)

2) lezione di teoria e lettura della musica

3) musica di insieme.

Le lezioni di Strumento Musicale e di Solfeggio/Musica di Insieme sono collocate nelle ore pomeridiane dei giorni che vanno da lunedì a venerdì. Le lezioni di Strumento sono individuali o a piccoli gruppi. Le prove di musica di insieme (per le classi 2ª e 3ª) possono essere o per classi strumentali o, per le prove d'orchestra, per le intere classi 2ª e 3ª, cui, all'occorrenza, può aggiungersi la classe 1ª come coro.

L'orario sarà organizzato in modo che i rientri pomeridiani, possibilmente, non siano più di 2.

L'organizzazione dell'orario è flessibile quindi può variare da strumento a strumento. Esso verrà concordato con le famiglie in una apposita riunione ad inizio anno scolastico. Non è possibile cambiare l'orario di lezione tranne che per valide e motivate ragioni ed in ogni caso con l'accordo del Dirigente Scolastico e del Docente di Strumento. Durante l'anno scolastico, in occasione di concerti, saggi o altre manifestazioni sono possibili variazioni nell'orario pomeridiano: di esse verrà data preventiva comunicazione alle famiglie.

Art. 11 – Modalità di frequenza ai percorsi ad indirizzo musicale.

Gli alunni devono attenersi alle norme contenute nel Regolamento d'Istituto anche durante la frequenza pomeridiana, che costituisce orario scolastico curriculare a tutti gli effetti. Devono inoltre:

1. frequentare con regolarità le lezioni secondo il calendario e gli orari loro assegnati ad inizio anno;
2. dotarsi uno strumento musicale personale per lo studio quotidiano, oltre al materiale funzionale allo studio (spartiti musicali, leggio, ecc.);
3. avere cura dell'equipaggiamento musicale (strumento, spartiti e materiale funzionale), sia proprio che, eventualmente, fornito dalla scuola;
4. partecipare alle varie manifestazioni musicali organizzate dalla scuola.

Si ricorda che le assenze dalle lezioni pomeridiane dovranno essere giustificate, il giorno dopo, all'insegnante della prima ora del mattino. Le richieste di uscite anticipate o di ingresso in ritardo dovranno essere effettuate secondo le modalità presenti nel Regolamento d'Istituto. Le assenze dalle lezioni contribuiscono a formare il monte ore annuale ai fini del calcolo per la validità dell'anno scolastico. Pertanto, qualora superino tale monte ore, comporteranno la non ammissione all'anno successivo ovvero la non ammissione all'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione. Le attività del percorso ad indirizzo musicale, in quanto curricolari, hanno la priorità sulle attività extrascolastiche.

Art. 12 – Manifestazioni.

La frequenza del percorso ad Indirizzo Musicale comporta in corso d'anno lo svolgimento e la partecipazione ad attività anche in orario extrascolastico.

Nel corso dell'anno possono essere organizzati:

- Concerti di Natale
- Saggi
- Concerto di fine anno
- Partecipazione a manifestazioni culturali sul territorio
- Partecipazione a rassegne o concorsi
- Lezioni-concerto a scopi didattici.

La frequenza a tutte le manifestazioni organizzate è obbligatoria. Infatti l'esibizione musicale è a tutti gli effetti un momento didattico: gli alunni dovranno dimostrare quanto appreso durante le lezioni individuali e nelle prove d'orchestra, affinando le capacità di concentrazione e di autocontrollo, al fine di imparare a controllare il momento performativo. Inoltre, le esibizioni aiutano gli studenti ad autovalutarsi, ad acquisire fiducia in loro stessi, superando la timidezza e le ansie da prestazione, attraverso un percorso che porta gli stessi ad essere protagonisti del proprio successo formativo. La serietà e l'impegno nella preparazione di tali esibizioni influiscono sulla valutazione finale di ciascun alunno.

Art. 13 – Materiali.

È obbligatorio portare a scuola lo strumento musicale e tutto il materiale occorrente allo svolgimento della lezione.

Art. 14 – Valutazioni periodiche ed esame conclusivo del ciclo di studi.

L'insegnante di Strumento, in sede di valutazione periodica e finale, esprime un giudizio sul livello di apprendimento raggiunto da ciascun alunno al fine della valutazione globale che il Consiglio di Classe formula. Il giudizio di fine quadrimestre e di fine anno, da riportare sulla scheda personale dell'alunno, verrà compilato tenendo conto anche della valutazione ottenuta durante le lezioni di Strumento, Teoria e Musica d'Insieme. Per quanto attiene all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione degli alunni iscritti ai percorsi ad indirizzo musicale, il colloquio previsto dall'articolo 8, comma 5, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 comprende la prova di pratica di strumento, anche per gruppi di alunni del medesimo percorso per l'esecuzione di musica d'insieme. I docenti di strumento partecipano ai lavori della commissione d'esame e, in riferimento agli alunni del proprio strumento, a quelli delle sottocommissioni. Le competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni che hanno frequentato percorsi ad indirizzo musicale sono riportate nella certificazione delle competenze di cui all'articolo 9 del decreto legislativo n. 62 del 2017. Analogamente, le competenze acquisite dagli alunni nell'ambito dei percorsi di ampliamento dell'offerta musicale, sono riportate

nella citata certificazione delle competenze.

Art. 15 – Modalità di valutazione degli apprendimenti nel caso in cui le attività siano svolte da più docenti.

Nel caso di attività svolte da più docenti la valutazione del singolo alunno può essere effettuata con la media dei voti dei docenti coinvolti.

Art. 16 – Non ammissione alla classe successiva.

Nel caso in cui il Consiglio di Classe disponga la non ammissione alla classe successiva si possono avere i seguenti due casi:

1. se l'alunno ha frequentato regolarmente e con profitto le lezioni del Percorso ad Indirizzo Musicale rimane all'interno del Percorso stesso, salvo diversa richiesta della famiglia o orientamento alternativo del Consiglio di Classe.
2. se l'alunno ha frequentato in modo irregolare o con scarso profitto le lezioni del Percorso ad Indirizzo Musicale verrà dirottato su altro corso.

Art. 17 – Collaborazioni con scuola primaria.

Ai sensi del decreto ministeriale n. 8 del 31 gennaio 2011, i docenti di strumento possono mettere in atto forme di collaborazione all'insegna della continuità con la scuola primaria, da concordare con il Dirigente Scolastico.

Art. 18 – Forme di collaborazione con i Poli ad orientamento artistico e performativo.

Eventuali forme di collaborazione con Poli ad orientamento artistico e performativo come Conservatori, Istituti Musicali Pareggiati, Teatri di tradizione, Licei Musicali o tutto ciò che prevede una continuità musicale o un coinvolgimento artistico degli alunni, verranno disciplinate direttamente dai docenti, per come previsto dal decreto ministeriale 16/2022.

Art. 19 – Orientamento alunni e famiglie.

La Scuola organizza attività di orientamento per le famiglie degli alunni e di continuità formativa per gli alunni della primaria per illustrare i contenuti e le modalità di organizzazione del Corso ad Indirizzo Musicale e le peculiarità dei singoli strumenti oggetto di studio. Di essa si dà informativa alle istituzioni scolastiche del territorio.

Art. 20 – Criteri per l'organizzazione dell'orario di insegnamento dei docenti di strumento musicale funzionale alla partecipazione alle attività collegiali.

L'orario è distribuito in cinque giorni settimanali, con una ripartizione omogenea delle ore.

Al fine di garantire il diritto allo studio degli studenti e contemporaneamente il dovere del docente di partecipazione alle attività collegiali previste dal piano annuale delle attività, le ore di lezione di strumento, (o le lezioni di teoria e lettura della musica e le lezioni di musica di insieme) vengono programmate e recuperate nei giorni o settimane successive.

I percorsi ad indirizzo musicale, così come ridefiniti dal decreto ministeriale 176/2022, entrano in vigore dall'anno scolastico 2024/2025.

LUISA LO MANTO
06.03.2024 10:02:00 UTC